



Nuove ed interessanti opportunità per l'ITES "Sandro Pertini" di Turi, soggetto di un'attenta analisi degli organi provinciali che hanno messo in cantiere, per l'istituto turese, finanziamenti per rifacimenti e ampliamenti strutturali.

È notizia di qualche giorno fa, come leggiamo sulla deliberazione provinciale n. 44 dell'8 marzo e come ci conferma l'Assessore Onofrio Resta, per l'ITC turese lo stanziamento di 200mila euro per la risistemazione del solaio, il rifacimento della guaina e l'impermeabilizzazione, quindi, dello stesso. "Si è trattato di un provvedimento d'urgenza - ci dichiara l'Assessore - seguito al sopralluogo realizzato dai tecnici provinciali all'indomani della nevicata che ha interessato la nostra zona ed ha procurato qualche problema alla struttura scolastica". Alcune infiltrazioni l'acqua, infatti, determinarono la chiusura prolungata della scuola, ora risistemata per poter garantire la prosecuzione delle attività didattiche. "Ora però possiamo confermare lo stanziamento di questi soldi che permetteranno, a breve, di bandire la gara d'appalto ed iniziare altrettanto brevemente i lavori al solaio. Il nostro intento è comunque impedire che il prossimo inverno e le future precipitazioni creino ulteriori rallentamenti alle attività scolastiche".

Maggiore impatto e sicuramente grande interesse risulterà la proposta di altri 350mila euro, ancora dalla Provincia di Bari dislocati su un piano triennale che permetterà l'ampliamento della Sala Teatro della scuola superiore. Uno spazio, quello della sala teatro, impiegato non solo per le manifestazioni dell'Istituto, ma anche per quelle cittadine. "Questo ampliamento richiederà sicuramente più tempo e riguarda ancora una proposta di cifra, valutabile anche in base al Bilancio, ma è di interesse collettivo poichè garantirà finalmente la creazione di una struttura idonea ad ospitare manifestazioni di maggiore portata ed accogliere un pubblico sempre più numeroso". Uno spazio che la nostra cittadina e numerose realtà artistiche locali apprezzeranno perchè già da diverso tempo la comunità richiedeva uno spazio idoneo dove realizzare manifestazioni per un pubblico più numeroso e di più ampia portata.